

ferrovie dello Stato all'industria privata; e se sia tenuto presente:

a) che le linee ferroviarie che si dipartono da Bergamo sono di intenso traffico sia per il movimento dei viaggiatori che delle merci e di accertato utile per l'Amministrazione dello Stato;

b) che per effetto della concessione alla Società Lombardo-Emiliana, le comunicazioni dirette con Milano e con Brescia vengono ad essere troncate a metà percorso;

c) che la concessione può ostacolare lo svolgimento del programma ferroviario quale è reclamato dalle necessità di traffico della provincia, e intralciare il servizio anche delle linee secondarie e tramviarie che fanno capo a Bergamo.

« Gavazzeni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se è a conoscenza dei sequestri di persona che sistematicamente compiono i fascisti milanesi e delle bastonature che ad inermi cittadini vengono inflitte alla sede di via San Marco a Milano, per sapere infine se queste azioni sono da annoverarsi fra le eroiche e legali.

« Repossi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e della marina, per conoscere le ragioni che hanno indotto l'amministrazione del soppresso ente portuario di Messina, ed ora le due Amministrazioni della marina e dei lavori pubblici, a tollerare che la ditta assuntrice dell'impianto delle officine di raddobbo di navi non abbia, dopo circa due anni, eseguito gli obblighi assunti nel contratto di concessione; e per conoscere quali provvedimenti saranno presi per indurre la ditta concessionaria ad eseguire le opere e gli impianti, e mettere in efficienza le officine, nell'interesse del porto e delle maestranze messinesi che si dibattono nella più avvilente disoccupazione.

« Crisafulli-Mondio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se e quali disposizioni siano state emanate affinché cessasse di avere effetto il bando illegale ed odioso emesso sette mesi fa dai fascisti di Sezze Romano contro i coniugi Velletri Temistocle da 24 anni professore nel locale ginnasio e Clementina Calligaris da 18 anni maestra elementare comunale, per cui la loro famiglia si trova dispersa con incalcolabile danno economico e morale e tuttora nella impossibilità di ritornare nella propria casa, visto che essendosi la signora

Calligaris recata colà per provvedersi degli indumenti personali, venne nella notte dal 4 al 5 maggio fatta segno allo sparo di bombe e di fucili con grande spavento della popolazione e danno dello stabile senza che fossero individuati o disturbati gli autori o i noti responsabili di simili gesta delittuose.

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se, di fronte al significato dato all'acquisto da parte di stranieri di importante località di Monte Mario in Roma, non creda opportuno intervenire per la tutela degli interessi religiosi, morali, artistici della capitale d'Italia e del mondo cattolico.

« Cingolani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e *ad interim* degli affari esteri, circa l'arresto del rappresentante per l'Italia dei repubblicani d'Irlanda.

« Conti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere le cause dei frequenti gravi infortuni sul lavoro per scoppio di mine e per sapere se intenda assicurare l'osservanza rigorosa degli attuali regolamenti di prevenzione degli infortuni sul lavoro e sollecitare nuove disposizioni al riguardo.

« Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere — di fronte a quanto accadde nel cascamificio di Novara, dove alcune operaie furono assalite da gravi disturbi e l'intera maestranza corse grave pericolo di intossicazione — se e quando intenda emanare i nuovi regolamenti per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, promessi anche in occasione di altri e gravi avvelenamenti del genere, facendo intanto rispettare quelli vigenti.

« Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per i fatti seguiti in Messina nei giorni 10 e 11 maggio 1923.

« Conti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se e come intenda fare rispettare il diritto di associazione e di